



Cari Colleghi,

il giorno 27 dicembre 2007 alle ore 12,30 si è conclusa la discussione sui precari che **non** hanno raggiunto l'anzianità necessaria per essere stabilizzati. L'Amministrazione ha affermato che per stipulare un contratto co.pro e/o co.co.co (unici possibili per mantenere in servizio questi lavoratori) devono essere rispettati alcuni obblighi, ossia: effettuare selezioni esclusivamente per progetti di ricerca, non utilizzare risorse dell'Amministrazione Centrale, utilizzare i vincitori di tali selezioni per stipulare un solo contratto annuale. In considerazione di questi punti e di quello che abbiamo sentito nella riunione, la nostra interpretazione è che l'Amm.ne terrà conto delle esigenze sindacali concedendo poco a tutti. Noi avevamo già sottolineato precedentemente che non avremmo mai accettato due pesi e due misure e in questa occasione siamo sempre più convinti che la soluzione migliore è quella di verificare le possibilità finanziarie complessive e stabilire selezioni riservate solo per coloro che hanno prestato servizio nell'Ateneo e, in base alle disponibilità, assumere per meno tempo **tutti**. Siamo consapevoli che è poco rispetto a quello che chiedevamo (*conversione dei co co co e/o co pro che avevano svolto tre anni complessivi di servizio in contratti a tempo determinato*) ma consideriamo tale traguardo raggiungibile nel tempo, in quanto, come abbiamo già detto nei nostri precedenti interventi e comunicati, ci batteremo affinché il prossimo CCNL imponga agli Atenei l'obbligo di inserire nel bilancio una quota fissa annua per la stabilizzazione. Inoltre, ci teniamo a sottolineare che qualora dovessero verificarsi situazioni spiacevoli dal punto di vista della trasparenza e della correttezza necessaria allo svolgimento delle selezioni, saremo pronti intervenire con azioni legali, per questo sarà indispensabile la massima collaborazione fra il nostro sindacato e i candidati, al fine di essere vigili.

Infine comunichiamo che è stata redatta una programmazione di incontri (uno al mese) a partire da gennaio e quindi, per quanto ci riguarda, auspichiamo la massima collaborazione da parte dei componenti del tavolo di trattativa per arrivare a definire un nuovo contratto integrativo nel quale siano date adeguate risposte in particolare riguardo a: incentivi economici, indennità, telelavoro, regolamentazione e adeguamento normativo per il personale in convenzione compreso un monitoraggio che verifichi se qualcuno desidera lasciare la convenzione e in ulteriori incontri individuare il numero di progressioni verticali da effettuare tramite selezione riservata.

Il Direttivo UIL PA di Ateneo

Firenze, 02-01-08